

UN PATTO PER LA SALUTE 2014

Conoscere per prevenire

Tema: Il benessere come modello di vita

Finalità : l’iniziativa si propone di ripercorrere i temi della salute come benessere secondo la definizione data dall’OMS, inseriti nell’attuale fase storica di crisi dei sistemi di welfare.

Come: rileggere ed aggiornare le diverse componenti del problema “benessere” secondo un approccio olistico e incentrato sulle medical humanities

Perché questo tema: l’attenzione ai problemi della salute è comune fra operatori e cittadini utenti. Di fronte alla crisi dei sistemi di protezione sociale, la risposta non può essere né passiva, né isolata, ma comune. Da qui l’idea di un **PATTO PER LA SALUTE** per il quale è necessaria la preliminare condivisione di problemi e soluzioni, che è per appunto la finalità che si vuole conseguire.

A chi si rivolge: l’iniziativa è organica per contenuti e pluralistica nei destinatari. L’articolazione tematica permetterà di volta in volta di polarizzare l’interesse di specifici target. Il profilo generale è l’operatore specializzato, lo studioso o accademico, lo studente universitario delle facoltà di medicina, sociologia, psicologia, economia, statistica, Dams; il mondo associativo che si interessa di salute e welfare; le organizzazioni sindacali e datoriali ; le istituzioni caritatevoli e le Soms; le assicurazioni pubbliche e private; il mondo della politica e i funzionari delegati.

Modalità: occorre costruire più eventi articolati per sessioni tematiche utilizzando tutti i linguaggi oggi disponibili (dalla grafica, all’ informatica, al linguaggio artistico –cinema, teatro, musica) alla letteratura, per arrivare alle storie di vita, testimonianze, casi di studio ecc.)

Sede: la scelta logistica deve essere tale da consentire uno spazio eventi e uno spazio conferenze, attrezzati adeguatamente, capienti di almeno 100 posti a sedere. Occorrerà valutare la possibilità di “trasferire” in luoghi deputati (teatro, sala musica)

Collaborazioni: rappresenta l’aspetto “politicamente” più delicato e importante. L’idea è quella di “co-gestire” una o più sessioni in collaborazione con il partner di progetto dalla fase di ideazione alla gestione, ferma restando direzione e responsabilità in capo a Cipes/Salute e politiche. A questo riguardo sono in corso contatti con la Fondazione Bracco di Milano, che sviluppa in area lombarda temi analoghi. In caso positivo l’ottica del progetto si sposterebbe in una sorta di **MI.TO. PER LA SALUTE**, assai affascinante e promettente.

Periodo di effettuazione: secondo semestre 2014

Sponsor: da individuare subito nell'ambito delle aziende farmaceutiche, assicurative, fondazioni, Sim, bancarie.

Risorse.

Finanziarie: il budget sarà precisato al momento della individuazione del programma, che sarà messo punto con il contributo dei Soci, già nel corso di gennaio 2014.

Gruppo di lavoro: un committee ristretto con compiti di indirizzo e controllo che ha piena responsabilità e autonomia di progetto.

Collaboratori esecutivi: almeno cinque elementi fra volontari e part-time contrattualizzati a termine.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Criteria per l'individuazione delle macro-aree, utili a definire il modello di benessere

Il concetto di salute viene diversamente declinato in relazione ai modelli culturali e ai contesti sociali in cui si opera. Non a caso il glossario dell'OMS presenta almeno tre definizioni di salute: dalla salute come stato di benessere fisico, mentale e sociale; alla più empirica definizione di salute come riduzione della mortalità, morbilità e disabilità; alla definizione derivata dalla Quarta Conferenza internazionale di promozione della salute secondo la quale la salute è una risorsa per la vita quotidiana, non l'oggetto della vita.

Quale che sia l'accento posto, è pur tuttavia condivisa unanimemente l'affermazione che "lo stato di salute di una popolazione è determinato in larga misura da fattori esterni al settore sanitario, quali i fattori socio-economici, sociali ed ambientali che influenzano stili di vita e i comportamenti" (Libro Bianco Commissione europea 2007)

Alla stregua di quanto precede, volendo concentrare l'attenzione sui fattori esogeni al sistema sanitario e, tra di essi in particolare, a tutto ciò che ha diretta attinenza con l'attività di prevenzione ed educazione alla salute, si possono individuare almeno tre macro-aree di analisi:

- 1Una dimensione sociale e culturale, dove rientrano le politiche per la salute e la loro valutazione; le dimensioni etiche insite nel concetto di equità delle opportunità di salute; i sistemi di welfare e quelli di finanziamento dello stato di benessere.
- 2Una dimensione "mentale", più direttamente riferita alle concezioni esistenziali e alla dimensione psicologica e antropologica della salute.
- 3Una dimensione fisica, che rimanda agli aspetti del processo sanitario, alle tematiche cliniche, educative, comportamentali e organizzative della medicina centrata sulla malattia e sul paziente.

Il modello del **Patto per la Salute** potrà quindi discendere da queste tre macro-aree tematiche, individuando al loro interno quei temi (sotto-aree) che, per dimensione, complessità e urgenza dei problemi che sottostanno, meritano di essere indagati, aggiornati, condivisi e divulgati.

I temi della dimensione sociale e culturale. (Collaborazione Fondazione Bracco?)

Questa macro-area può essere suddivisa in due sotto-aree omogenee: quella sociale e quella culturale.

Sociale

Nella prima possono essere inseriti i problemi che nascono per il cittadino dalla crisi del welfare, dall'emergere delle nuove povertà e emarginazioni, il nuovo ruolo della famiglia e della rete di solidarietà, i ritardi delle istituzioni nella lettura e interpretazione della crisi socio-economica, la carenza di conoscenza dei nuovi fenomeni, la valutazione delle politiche sulla salute, le diversità etniche e religiose, la differenza di genere, gli aspetti dell'invecchiamento della popolazione, ecc. Tutti, ove possibili, visti sotto gli aspetti, direttamente o per vie mediate, riconducibili alla prevenzione.

Culturale

Nella seconda potranno essere ripresi i temi che emergeranno dalla tavola rotonda *Il benessere come modello di vita*, con un approccio rigorosamente olistico della salute. Sotto-temi potranno riguardare le questioni aperte relative a: partecipazione culturale e benessere, la sostenibilità del nostro modello di salute, il ruolo delle persona e della famiglia, le modifiche del lavoro di cura e tutte le numerose problematiche legate alle medical humanities.

I temi della dimensione mentale (collaborazione con Ordine Psicologi)

Anche in questo caso potranno essere recuperati argomenti solo evocati in tema di antropologia culturale, etnopsicologia, disagio e disordine mentale, gli stili di vita, lo stesso ecc.

I temi della dimensione fisica (Collaborazione Ordine Medici e Rete HPH)

In particolare sembra significativo, evitando di addentrarsi nella dimensione "ospedaliera" o clinica stricto sensu, valorizzare all'interno del **Patto per la Salute** i temi approfonditi dai gruppi della Rete HPH. e quelli delle interrelazioni ospedale- territorio (progetto Heppy). Più ancora significativi e ricchi di sviluppi e di collaborazioni sono i nuovi e dibattuti temi della valutazione di impatto delle tecnologie sulla medicina che hanno spostato i confini della conoscenza del corpo umano, dei limiti della vita, introducendo possibilità inimmaginabili, che hanno diretto impatto con la nostra concezione etica e con le regole professionali.